



Prot. n. 0113752/19

L'Aquila, 11-04-2019

Rif.

prot. n. 52940 del 21.03.2019 del Comune di Pescara.

Spett.le
**Amministrazione Comunale di
Pescara**
Piazza Italia
65121 PESCARA (PE)
Pec: protocollo@pec.comune.pescara.it

Oggetto: "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" - Avvio della consultazione di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. (Valutazione Ambientale Strategica). Autorità Procedente e Proponente: Dipartimento Tecnico - Settore LL.PP., Progettazione Strategica, Mobilità, Verde - Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti. Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/90.

In riferimento alla nota a margine epigrafata con la quale Codesta Amministrazione ha trasmesso i documenti relativi al PUMS in oggetto per l'acquisizione del contributo di competenza, si comunica quanto segue.

Dalla documentazione trasmessa si evince che l'area di pianificazione è interessata, per buona parte, dalle perimetrazioni della pericolosità idraulica adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 29 giugno 2016 - Aggiornamento delle aree di pericolosità idraulica nel tratto terminale del fiume Pescara ai sensi dell'art. 25, comma 1 e comma 2, lettera c) e d) delle norme di attuazione del PSDA - pubblicata sul BURA n. 35 del 7 settembre 2016.

In attesa dell'approvazione definitiva delle suddette aree, questa Autorità ritiene opportuno assumere come riferimento della pericolosità idraulica le perimetrazioni più restrittive in termini di vincolo rispetto a quelle approvate con delibera di Consiglio Regionale n. 94/5 del 29.01.2008.

Ne segue che l'Amministrazione Comunale deve trasporre le aree di pericolosità idraulica adottate con Deliberazione di GR n. 408 del 29 giugno 2016 nello strumento di pianificazione urbanistico nel rispetto dei vincoli che ne discendono e deve recepire le norme di attuazione del PSDA che

regolamentano l'uso del territorio compatibilmente con il livello di pericolo previsto dalla pianificazione più restrittiva che risulta, anche, essere quella più aggiornata.

Si rammenta che il Piano Stralcio di Difesa del Suolo (PSDA) disciplina l'uso del territorio per la parte di esso soggetto ad inondazione, limitando le attività antropiche solo agli interventi consentiti dalle norme di attuazione conformemente a quanto riportato nello studio di compatibilità idraulica laddove richiesto.

Ciò detto si esprime parere positivo sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in questione a condizione che in fase progettuale degli interventi previsti, laddove richiesto dalle NTA del PSDA, sia predisposto apposito studio di compatibilità idraulica che sia:

- redatto ai sensi dell'articolo 8 delle suddette NTA;
- predisposto in applicazione delle linee guida e dei criteri indicati nell'allegato D delle suddette NTA;
- capace di offrire valutazioni puntuali sulle potenziali alterazioni del regime idraulico causate dalle nuove previsioni urbanistiche, con particolare riguardo alle destinazioni d'uso e ai progetti di nuovi insediamenti residenziali, produttivi, di servizi, di infrastrutture;
- capace di offrire indicazioni per garantire il mantenimento o il miglioramento dei livelli di permeabilità dei suoli ovvero per adottare idonee misure compensative, con particolare riguardo all'identificazione di nuove aree capaci di favorire l'infiltrazione delle acque, alla realizzazione di nuovi volumi di laminazione anche al di fuori delle aree perimetrate, all'individuazione di limiti massimi di portate di smaltimento nel reticolo idrografico di acque meteoriche per ogni ettaro di superficie scolante;
- predisposto per tutti i nuovi interventi, opere, attività consentite dal PSDA allo scopo di impedire l'aumento delle situazioni di pericolosità nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 3 delle suddette NTA.

Distinti saluti.

Il Delegato
Dott. Ing. Luciano Di Biase

